COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2018

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 29.10.2018

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTINOVE** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **16:20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA,** previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
	ROMIZI ANDREA (Sindaco)	☒	☐				
1	VARASANO LEONARDO	☒	☐	**17**	PITTOLA LORENA	☒	☐
2	CASTORI CARLO	☒	☐	**18**	MIGNINI STEFANO	☒	☐
3	LUCIANI CLAUDIA	☒	☐	**19**	NUCCIARELLI FRANCO	☒	☐
4	CENCI GIUSEPPE	☒	☐	**20**	LEONARDI ANGELA	☒	☐
5	FRONDUTI ARMANDO	☒	☐	**21**	MORI EMANUELA	☒	☐
6	CAMICIA CARMINE	☒	☐	**22**	BORI TOMMASO	☒	☐
7	TRACCHEGIANI ANTONIO	☒	☐	**23**	VEZZOSI ALESSANDRA	☒	☐
8	SORCINI PIERO	☒	☐	**24**	BORGHESI ERIKA	☒	☐
9	CAGNOLI GIACOMO	☐	☐	**25**	MICCIONI LEONARDO	☐	☒
10	NUMERINI OTELLO	☒	☐	**26**	MIRABASSI ALVARO	☒	☐
11	VIGNAROLI FRANCESCO	☒	☐	**27**	BISTOCCHI SARAH	☒	☐
12	MARCACCI MARIA GRAZIA	☒	☐	**28**	RANFA ELENA	☒	☐
13	SCARPONI EMANUELE	☐	☒	**29**	ARCUDI NILO	☐	☒
14	FELICIONI MICHELANGELO	☒	☐	**30**	ROSETTI CRISTINA	☒	☐
15	DE VINCENZI SERGIO	☐	☒	**31**	GIAFFREDA STEFANO	☒	☐
16	PASTORELLI CLARA	☒	☐	**32**	PIETRELLI MICHELE	☒	☐

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO
Prego consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA
Presidente, io la settimana scorsa mi sono un po' emozionato, quando ho ascoltato il Sindaco quando salutava, mi sono emozionato quando ho ascoltato le parole del Sindaco toccanti, era molto commosso; questo è lodevole, è come se l'amico che salutava partisse per il fronte.

PRESIDENTE VARASANO
Consigliere Camicia, per favore, così mi costringe a togliere la parola.

CONSIGLIERE CAMICIA
Non sto offendendo nessuno, Presidente. A me ha dato quell'impressione, però ho apprezzato quell'emozione, quel sentimento che c'aveva nei confronti di un amico.
Io posso dire che, io conosco l'assessore Perari da vent'anni.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie, per favore diamo la parola…

CONSIGLIERE CAMICIA
Presidente, mi lasci finire, abbi pazienza, mi deve far finire.

PRESIDENTE VARASANO
Non è possibile consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA
La lacrimuccia al Sindaco e a me no?

PRESIDENTE VARASANO
No, questa è una pantomima.

CONSIGLIERE CAMICIA
Par condicio, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO
Diamo la parola al Consigliere…

CONSIGLIERE CAMICIA
Presidente, mi deve fare finire, abbi pazienza.

PRESIDENTE VARASANO
No, però ha fatto una pantomima.

Delibera n.117
Surroga del Consigliere Massimo Perari

PRESIDENTE VARASANO

Al primo punto all'ordine dei lavori, abbiamo la surroga del consigliere comunale Massimo Perari, che come sapete, come è stato detto si è dimesso, perché nominato dal Sindaco, Assessore. Quindi noi siamo chiamati a votare la surroga, al suo posto come è stato già accennato, rispetto all'ordine di lista, è previsto che entri il dottor Giacomo Cagnoli; di solito qui non c'è dibattito, però vedo che vi siete iscritti, consigliere Rosetti di prassi non c'è dibattito. Dobbiamo votare la surroga del Consigliere. Prego consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente. Qualora non intenda farlo, intervengo anche a nome del Vice Presidente Mirabassi, che il Movimento 5 Stelle ha votato per rappresentare l'opposizione tutta all'Ufficio di Presidenza.
Presidente, lei oggi ci viene a dire che noi dobbiamo votare la surroga, e la dobbiamo votare alla cieca, come praticamente c'avete fatto fare in occasione dell'insediamento del Consiglio Comunale.
Abbiamo tutti imparato molto bene, che per potere il Consiglio Comunale, valutare se c'è una situazione in cui la surroga, in questo caso può avvenire o comunque si può ricoprire la carica di Consigliere Comunale, occorre fare delle verifiche.
Ora, ho controllato la posta anche ora, non abbiamo ricevuto né la comunicazione del Decreto, con cui il Sindaco redistribuisce le deleghe, e non è sostitutivo il fatto che, il Sindaco dica…, l'ha fatto anche l'altra volta.
Il Decreto ci deve essere comunicato, a lei in particolare, ma non perché viene comunicato a lei come persona fisica, ma in quanto rappresentante del Consiglio Comunale, il quale poi andrà ad inoltrarlo cortesemente, a tutti i Consiglieri Comunali.
Sulla surroga, dobbiamo valutare, anzi avrete valutato, si assume lei la responsabilità, perché non ha coinvolto nessuno, il vice presidente Mirabassi dice che non ha coinvolto neanche l'Ufficio di Presidenza in questo; parlerà lui, parlerà lei, non mi interessa.
Io vorrei capire oggi, su che base noi andiamo a dire "va bene la surroga, non va bene la surroga", visto che abbiamo vissuto il tema ad agosto, da voi gestito brillantemente, dell'incompatibilità; poi abbiamo scoperto, che neanche i requisiti dell'eleggibilità, erano stati verificati. Io parlo dei Consiglieri Comunali, perché sulla Giunta hanno scritto che, l'avrebbero fatto e non l'hanno fatto.
Poi abbiamo scoperto che, per almeno quattro anni, una parte o tutti i Consiglieri, che sono stati individuati come incompatibili, sono stati incompatibili e lo è stato anche un Assessore, che è l'assessore Calabrese che siede di fronte a me, che abbiamo chiamato Assessore per quattro anni, senza che lui dovesse essere chiamato tale, per quanto mi riguarda, perché era assolutamente incompatibile per la legge.
Ma questa Giunta, ci ha insegnato che si sente al di sopra della legge, si può fare di tutto, la regola vale per i cittadini comuni, quella che vale per i cittadini comuni, per me non vale.
Noi non abbiamo ricevuto in Conferenza Capigruppo nessuna documentazione in questo senso, cioè che ci dia dimostrazione che, l'Istruttoria è stata compiuta, poi non si sa chi la deve compiere, perché quando parli con gli uffici e parli della responsabilità che ti assumi a dire "sì va bene", dice "la responsabilità è dell'Organo", quindi del Consiglio Comunale, però la verifica dell'eleggibilità la fanno direttamente loro, però il modulino con cui, invece che sotto la propria responsabilità pura e penale, io dichiaro che non ho pendenze con l'Ente, diciamo, che vado poia rappresentare come Amministratore, dice "non va bene, non era fatto ai sensi del Codice Penale, è stata fatta sulla base dell'onore", ancora più grave per quanto mi riguarda, la falsa dichiarazione sul proprio onore, è ancora più grave, di quella fatta ai sensi del Codice Penale, perché ai sensi del Codice Penale so che rischio, quindi forse ci penso un pochino. Sull'onore non rischio niente, probabilmente, perché il mio onore non ha una legittimazione adeguata.
Quindi ad oggi 16:30, non abbiamo ricevuto nulla sulle verifiche, che sono state effettuate; in più il segretario generale, a cui devo chiedere di essere puntuale ai Consigli Comunali, perché noi sistematicamente ci troviamo il Presidente che dice "non posso fare l'appello, perché manca il Segretario Generale", e lui non nega.
Allora, se cortesemente anche lei, può arrivare come noi, non dico proprio alle 15:30 sharp, ma possa arrivare quanto meno alle 16 meno 10, perché altrimenti non possiamo iniziare i Consigli Comunali, secondo il Presidente del Consiglio, perché non ha il Segretario Generale.

PRESIDENTE VARASANO

Assolutamente sì, ma lei sa che il numero legale ci mette a comporsi.

CONSIGLIERE ROSETTI
Perché mi interrompe? A comporsi perché voi iniziate i Consigli Comunali, quando ci siete voi, se no non li iniziate. Presidente, sto parlando d'altro, non mi distragga.
A questo punto, il Segretario Generale, ci disse anche "questa dichiarazione che voi avete fatto, predisposta da non si sa chi, ma sono gli Uffici che la fanno, non è sufficiente. Con me, la dichiarazione con cui tu mi dici, che non è pendente nei confronti del Comune, sarà fatta come in tutti i Comuni, lei dice, quelli su, dove probabilmente ha fatto il Segretario Generale, non so se è indagato anche in altri Comuni; Terni, che è il Comune di Terni la dichiarazione la fai senza il Codice Penale.
Allora l'istruttoria non so chi l'abbia fatta, perché nulla c'è stato detto, gli atti non ci sono stati consegnati, non li abbiamo neanche potuti visionare, quindi lei oggi mi sta chiedendo di votare un atto, sulla base di che cosa, della fiducia?
Il Movimento 5 Stelle, non la fa la votazione sulla base della fiducia, quindi vogliamo vedere gli atti Presidente, vogliamo vedere il certificato penale, da cui risulta che non ci sono problematiche di incompatibilità o ineleggibilità ai sensi delle leggi vigenti; vogliamo capire se, sono state verificate le incompatibilità.
Perché, allora la sottoscritta ha fatto un accesso atti, per capire qual è il debito più risalente, tra l'Assessore e i Consiglieri Comunali, per capire se magari qualche Consigliere Comunale, ha fatto il Consigliere da incompatibile, non solo per i quattro anni, ma pure nella consiliatura precedente, perché qualcuno c'era anche nella consiliatura precedente.
Ad oggi non ci sono pervenuti atti, facciamo solleciti anche su altri accessi atti, anche al Segretario Generale, la quale non si degna di darci una risposta.
Il precedente Segretario, lo devo dire, Francesco di Massa, era sotto questo profilo precisissimo, cioè riconosceva che, ci sono dei diritti dei Consiglieri Comunali, anche quelli di opposizione, anche quelli che non contano nulla quando si fanno le nomine, anche loro hanno diritto di essere tutelati, forse più degli altri nelle loro prerogative.
Ma questa non è l'impostazione, noi abbiamo preso atto molto tempo fa, oggi però vorremmo capire, no Presidente, che lei ce li racconti gli atti, vorremmo vederli, per potere addivenire ad una votazione non casuale, come c'avete fatto fare al momento dell'insediamento, ma oggettiva…

PRESIDENTE VARASANO
Ho chiesto già di fare una copia di accesso agli atti, fatta dal PD, in modo che venga distribuita a tutti.

CONSIGLIERE ROSETTI
Presidente, io non so lei che cosa vuole fare, se il Segretario Generale, ritiene che quella dichiarazione, lei ha detto "assolutamente, con me la dichiarazione si farà solo ai sensi del Codice Penale". Vorrei vedere se, questo ragazzo, poverino che entra oggi, gliel'ha fatta fare ai sensi del Codice Penale, e poi l'altra sulla base dell'onore, perché poi quando si fa sulla base dell'onore.

PRESIDENTE VARASANO
Il dottor Cagnoli.

CONSIGLIERE ROSETTI
E' un ragazzo giovane, l'ho già conosciuto, si è presentato, molto educato, quindi lasci stare, già abbiamo fatto, ma da un punto di vista oggettivo, la responsabilità che questo ragazzo giovane si assume, è ben diverso da quello che si è assunto l'assessore Calabrese, quando ha firmato sulla base dell'onore.
Questa la dobbiamo dire tutta, poi vedrete. Onore o senza onore, la firma c'era e i debiti pure.
Quindi onore o non onore, la firma c'era e i debiti pure; questo è certificato dall'istruttoria degli uffici, con cartelle risalenti di un certo tipo.

PRESIDENTE VARASANO
Sì, però sa che non è oggetto dell'ordine dei lavori, questo.

CONSIGLIERE ROSETTI
L'oggetto dell'ordine dei lavori, Presidente, è la correttezza dei procedimenti, compresi quelli che hanno interessato Consiglieri e Assessore Calabrese, se poi tra gli Assessori c'è solo lui, il problema non può essere il mio, mi tocca citare lui, perché è colpa del Sindaco, non aver verificato quando era scritto su un decreto, che avrebbe dovuto verificare e non l'ha fatto, la responsabilità è la sua, non può essere attribuita…

PRESIDENTE VARASANO
Sì, ma oggi parliamo della surroga.

CONSIGLIERE ROSETTI
Oggi parliamo di tutto, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO
No, non è così.

CONSIGLIERE ROSETTI
O di quello che lei decide. Quindi, caro Presidente, io per argomentare devo per forza utilizzare tutti gli elementi e quello che ho, intende sospendere il Consiglio Comunale, due minuti, per farci vedere gli atti, oppure non lo so, ce li racconta? Vediamo se questa Istruttoria è stata fatta nella maniera corretta. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO
Ho chiesto di far fare le copie, rispetto all'accesso agli atti che ha fatto il PD, in modo che quei dati, quelle informazioni li abbiano tutti i gruppi, almeno una copia per gruppo se è possibile, e distribuiamole.
Dopodiché, prima che intervengano i consiglieri Bori e Camicia, che si sono prenotati, io chiederei al Segretario Generale, visto che è garante e responsabile del Procedimento Amministrativo, di mettere in fila quello che è stato fatto, e comunicarlo al Consiglio.
Dopodiché, riceverete nero su bianco tutti gli atti messi in fila; quindi intanto lo comunica il Segretario, e poi vengono distribuiti gli atti, poi procediamo con il dibattito, per quello che è necessario. Poi chi vorrà, vota la surroga, altrimenti chi non lo vorrà, non la vota.
Prego, la parola al Segretario per favore.

SEGRETARIO GENERALE
Evidenzio che, nell'ultimo Consiglio Comunale, l'assessore Prisco aveva preannunciato le proprie dimissioni, per venerdì 26 ottobre, e quindi gli uffici si sono preallertati, per procedere sollecitamente con tutto quello che comportava l'istruttoria, per una pratica di surrogazione. Ciò in virtù del fatto che anche il Sindaco, aveva preannunciato la sua volontà di procedere con la nomina del consigliere Massimo Perari ad Assessore.
La pratica, sia l'istruttoria, seguita da me insieme alla direzione per la segreteria di supporto agli organi istituzionali e comunicazione, ha provveduto alla stesura della Proposta di Delibera, che è stata tempestivamente, venerdì scorso, inserita anche nel programma a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali.
Quindi già da venerdì, la pratica era a disposizione dei singoli Consiglieri, che volendo, come ha fatto il PD stamane, potevano chiedere ulteriori elementi, per vagliarla e per effettuare le proprie verifiche se l'avessero voluto.
In ogni caso, posso soltanto evidenziare, quelle che sono comunque le verifiche effettuate dagli uffici.
Gli uffici hanno provveduto a raccogliere e verificare, prima di tutto, quale fosse il Consigliere, cioè il primo degli eletti, nel gruppo di Forza Italia, nella lista avente il contrassegno a Forza Italia, come risultava dal verbale della Commissione Elettorale, quindi il Consigliere che succedeva al consigliere Massimo Perari, la signora Mierla Annalisa.
Dato che gli uffici erano stati preallertati, una volta pervenute le dimissioni dell'assessore Prisco e una volta nominato Assessore, il consigliere Massimo Perari, nomina che come sapete, al momento dell'accettazione in base al testo unico degli enti locali, comporta l'automatica rinuncia, decadenza dalla carica a Consigliere Comunale, ha comportato appunto per l'ufficio, la richiesta al primo dei non eletti, che appunto era la signora Mierla Annalisa, la richiesta ad accettare la carica a Consigliere Comunale, facendole sottoscrivere la dichiarazione per la verifica dei requisiti previsti dalla legge.
La signor Mierla Annalisa, ha prodotto al protocollo generale dell'Ente il 26 ottobre, la propria rinuncia, evidenziando anche di rivestire alla carica di Vice Sindaco del Comune di Umbertide.
Il secondo dei non eletti, invece, sempre nella stessa lista numero 2, con il contrassegno a Forza Italia, il dottor Cagnoli Giacomo, si è presentato e innanzi al dirigente ha sottoscritto, con nota protocollo 241464 in pari data, la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, quindi resa con le forme previste dall'art. 46 e 47del D.P.R. 445, la dichiarazione di non trovarsi in alcuna condizione ostativa alla carica di Consigliere Comunale.
Ciononostante, proprio in virtù del fatto che, vi era stato da parte del Consiglio Comunale, di alcuni Consiglieri, la preoccupazione che non ci potesse essere, la difficoltà per il singolo Consigliere, di verificare alcune delle condizioni di incompatibilità e inelegibilità, incandidabilità, l'ufficio ha effettuato proprio per il fatto che la dichiarazione è stata resa ai sensi del 445, quindi con l'obbligatorietà per l'Amministrazione di verificare le condizioni dichiarate dal Consigliere, bastava la verifica preventiva per valutare che non versasse il dottor Giacomo Cagnoli in alcuna delle condizioni ostative, per quanto di conoscenza ovviamente, per quanto reperibile presso

altri Uffici, altre Amministrazioni, presso il Casellario Giudiziale, presso gli Uffici Comunali che tengono le liste elettorali, presso l'Agenzia delle Entrate per la verifica della morosità, e quindi la verifica, se posso anticipare, lo vedrete anche dalla documentazione, che se volete potete visionare, che è stata già consegnata al gruppo del PD, ha dato esito negativo. Pertanto rammento che, in questa sede il Consiglio Comunale, soltanto nel momento in cui riscontri una delle condizioni impeditive, deve eventualmente pronunciarsi, per dichiarare l'ineleggibilità del Consigliere; diversamente dovrà limitarsi a dichiarare di non aver rilevato l'esistenza di requisiti ostativi, all'assunzione di ufficio di Consigliere Comunale, come è stato fatto in passato anche per altri Consiglieri surrogati.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Segretario, spero che ora sia tutto chiaro. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente. Prima una piccola nota di stile. Se Annalisa Mierla è signora, Giacomo Cagnoli è signore, se Giacomo Cagnoli è dottore, Annalisa Mierla è dottoressa.

PRESIDENTE VARASANO

Ha ragione, perché sono entrambe, la dottoressa Annalisa Mierla, ha ragione, questo vale per…

CONSIGLIERE BORI

Questa è una piccola …(parola non chiara)… perché in questo paese, lo dico da uomo, le donne arrivano sempre un gradino dopo, e magari quando una donna lo dice, ci potrebbe mettere un po' di attenzione.
Invece, per entrare nella questione che ci troviamo oggi. Noi oggi ci troviamo con, una surroga a sorpresa e un'integrazione prioritaria, cioè venerdì l'orario del protocollo, alle due e otto minuti, 14 e 8 minuti, arriva l'integrazione agli atti del Consiglio Comunale, perché non era prevista alcuna surroga per oggi, arriva l'integrazione di fretta, addirittura diventa il primo punto all'ordine del giorno, sopra il bilancio addirittura.
Di solito le integrazioni arrivano dopo i punti già stabiliti. E già questo a mio parere, è una prima anomalia, ma tant'è che ne abbiamo viste numerose, e ne continuiamo a vedere.
La cosa più assurda, a cui dobbiamo assistere oggi, è il fatto che l'assessore Prisco, a mezzogiorno stava ancora inaugurando il Santa Giuliana; a mezzogiorno e venti, corre a dare le dimissioni, perché non conta quello che si dice in Consiglio Comunale, durante una seduta di Question Time, in cui tra l'altro non si potrebbe nemmeno parlare, non conta quello, ma contano gli atti.
L'atto arriva in quel momento, a quel punto il Sindaco è già pronto là, ora vedo che è di nuovo assente, come da tradizione, il Sindaco sempre assente in Consiglio Comunale, però era già pronto a firmare la delega a Perari, di corsa, e Perari era già pronto accanto al Sindaco ad accettarla, il tutto si svolge in meno di 10 minuti, Speedy Gonzales delle nomine.
Ma non solo, questo comporta che gli uffici, di corsa verifichino che l'assessore Perari decaduto, fa subentrare un nuovo Consigliere, ma questo Consigliere non è quello di cui vorreste oggi farci votare l'atto, ma è appunto Annalisa Mierla, che colleziona numerose cariche perché è il CDA del Comune di Perugia, perché no; il Vice Sindaco a Umbertide, quindi Annalisa Mierla per caso gli uffici corrono, a preparare l'atto in cinque minuti, lei si trova qui per caso e per caso di corsa ha già pronta la lettera, con cui rinuncia, in cinque copie, alla nomina.
Io non lo so se è credibile tutto questo, a me rimane difficile; poi abbiamo visto, che gli uffici presi dalla fretta, qualche buccia di banana la prendono, i morosi per esempio non c'erano, fino a che non abbiamo fatto le verifiche stringenti, a quel punto sono emersi numerosi. Mai nessuno aveva controllato nulla, incompatibilità, incandidabilità, ineleggibilità, l'abbiamo dovuto fare noi.
Quindi Annalisa Mierla rinuncia, e poi di corsa ancora, gli uffici già pronti, hanno il nuovo atto già scritto, hanno di nuovo la persona che camminava per il corso di e di corsa accetta, e può anche verificare le incompatibilità, ineleggibilità, incandidabilità, il tutto anche questo in 5 minuti, e in 5 minuti, dice di non averle e accetta la nomina.
Ma non è finita qui, già questo è tutto irreale, e se voi ci volete far votare l'irrealtà, la votate voi.
Perché, dopo tutto questo, di corsa, anche il Presidente del Consiglio Comunale, evidentemente era qui anche lui, a Palazzo dei Priori, corre e firma l'integrazione al Consiglio Comunale.
Il tutto si svolge, nello spazio di un'ora, cioè uno dei comuni in cui serve davvero il premio ai Dirigenti, per le efficienza, uno dei comuni in cui si deve attendere mesi, per sapere se un Assessore è compatibile o meno con la sua carica, in un'ora riesce a decidere che uno viene nominato; si verifica incompatibilità, entra il secondo; il secondo non accetta, entro il terzo e il Presidente del Consiglio riesce a fare l'integrazione al Consiglio Comunale per lunedì.
Secondo voi si può credere a una cosa del genere? Allora, non ci crediamo noi, ma non ci credono nemmeno i cittadini, è una cosa ridicola.

Capisco che il Sindaco si agiti, ma chieda allora di rispettare le regole, cosa che doveva fare dall'inizio del mandato per i suoi Assessori.
Noi nel tempo, abbiamo sempre votato le surroghe di tutti i Consiglieri Comunali, di Maggioranza, di Opposizione, ci sembrava giusto votare le surroghe di un collega.
Questa no, perché qui le anomalie si sommano, e questa fretta preoccupante ci sembra finalizzata ad altro, piuttosto che a fare entrare qualcuno in Consiglio Comunale.
Capisco fa bene il Sindaco ad agitarsi, ma io avessi avuto la stessa agitazione nel verificare i morosi della sua Giunta, magari avrebbe avuto un risultato migliore.
Ora, ci arriva durante il Consiglio Comunale, a Consiglio Comunale iniziato finalmente qualche documento, abbiamo dovuto aspettare, perché si corre per fare gli atti quando fa comodo, però quando servono a poterli votare quegli atti, non arrivano fino a 5 minuti prima.
Questa roba così non funziona, per cui noi chiediamo di sospendere questo punto all'ordine del giorno, che ha tutte le anomalie del caso, che arriva con un'integrazione di corsa; noi chiediamo di sospendere una surroga a sorpresa e una integrazione prioritaria, rispetto al Consiglio Comunale.
Da questa roba, non recederemo, esattamente non abbiamo indietreggiato rispetto a chi non aveva pagato le tasse dello stesso Comune che amministra.
Quindi Presidente, prenda i suoi tempi, verifichiamo, noi poi chiederemo la sospensione del Consiglio Comunale, non esiste che arrivino delle cose fatte così, un minimo di amor proprio, un minimo di rispetto per le istituzioni; è una cosa che veramente grida vendetta, non si è mai vista e non si può pensare che sia una questione di parte, perché noi le surroghe le abbiamo votate sempre tutte, ma erano fatte con un criterio, il criterio della trasparenza e non dell'opacità. Qui si sta superando ogni limite.

PRESIDENTE VARASANO

Rispetto a quello che ha detto il consigliere Bori, due cose.
La prima è quello che riguarda l'integrazione, è al primo punto, così come le erano state quelle del consigliere Marcacci e del consigliere Ranfa, perché il Consiglio Comunale, deve essere messo in condizioni di lavorare, con il plenum dell'assemblea. E' stato sempre fatto così, non è una stranezza di oggi.
Per quanto riguarda venerdì, rispondo, siccome è un fatto pubblico, io ero al Santa Giuliana e quindi quando ho saputo, che si doveva procedere perché l'istruttoria era a buon fine, io dal Santa Giuliana sono venuto qui; tutto qui.
Allora, se la richiesta del consigliere Bori, è quella di una sospensione immediata, io la devo mettere ai voti.
Prego consigliere Camicia, così diamo per fatta la discussione.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io su questa discussione della surroga, troppe volte l'abbiamo fatto, penso che nessuno di noi abbia mai messo in discussione, la presenza del nuovo collega, che sicuramente arricchirà questo Consiglio Comunale, quindi contribuirà a quelle che sono le finalità di questa Assise, quindi mai nessuno di noi…
Io in questo momento, anzi mi fa piacere che un giovane incominci a fare la sua esperienza, un'esperienza un pochettino travagliata a fine corsa, però sempre un'esperienza è, un Comune importante come il Comune di Perugia.
Però io vedo in tutto questo, tantissime anomalie, oltre quelle che sono state citate dai colleghi, io penso che siano tutte legittime, che in effetti un'Amministrazione così efficiente, non l'abbiamo mai vista, magari fosse stata efficiente dall'inizio del mandato, molto probabilmente Perugia non si troverebbe in queste condizioni, questa è stata sempre un'Amministrazione che il passo era da lumaca, vediamo il mercato coperto, sono trascorsi 5 anni, stiamo ancora tutti lì, avanti il prossimo altri 5 anni.
Quindi è un'Amministrazione poca attenta, a quelle che sono l'esigenze, i disagi, le rivendicazioni di una città che vorrebbe crescere e che comunque grazie a questa macchina comunale, che insomma è molto arrugginita, che qualcuno doveva lubrificare e non ha fatto, oggi ci troviamo nelle condizioni che tutti quanti sanno, per cui questi miracoli, qualche perplessità oltre ai colleghi, che prima li hanno esternati, anch'io ho qualche cosa, ma penso che ognuno di voi come Consiglio Comunale, ha qualche perplessità, ma sull'intera vicenda cari colleghi, perché tenete presente una cosa, quando noi siamo partiti nel 2014, quindi con il gruppo di Forza Italia che c'aveva nove Consiglieri Comunali.
Ebbene, quando il gruppo di Forza Italia, rivendicava un suo componente in Giunta, ed era una richiesta legittima, politica, una richiesta di contenuti, poiché quello che si stava verificando, anzi quello che si è verificato in questa Legislatura, nemmeno in Africa si verifica una cosa del genere, invece qui si è verificato, praticamente il Sindaco ha detto, voi state lì nove, se volete stare a questo gioco bene, se no tutti a casa.
Queste sono state le prese di posizione da parte del Primo Cittadino, quindi ha costretto la sua Maggioranza praticamente a testa bassa, mandando giù tantissimi bocconi ad andare avanti, sbagliando sicuramente.

Ma al di là di questo, quando il Sindaco faceva le dichiarazioni, io mi ricordo in più occasioni che ho detto "ma scusa, un Partito di Maggioranza relativo, che era Forza Italia, cioè il gruppo che aveva quasi un terzo del Consiglio Comunale, la maggioranza era in maggioranza nella sua maggioranza stessa, è possibile che non possa esprimere un componente di Giunta?".
Ebbene, il Sindaco ha detto "no, perché io faccio altre scelte", infatti ha fatto altre scelte, scelte che poi alla fine ha riportato questa città negli anni '50, negli anni '60.
Puntava a portarla a 1.413, ma gli anni '50 c'è arrivato di sicuro, forse se verrà riconfermato i prossimi cinque anni, allora sicuramente mi riporterà questa città a 1.413, perché il passo è questo.
Ma detto questo, Presidente, io penso che a fine legislatura, quando ad un certo punto si cambia un Assessore, e si introduce poi alla fine un Consigliere del gruppo Forza Italia, che poi in questi quattro anni e mezzo, non è che si sia distinto più di tanto, insomma, anche a livello elettorale, non è che abbia espresso tante preferenze, se non sbaglio è arrivato fra gli ultimi nella competizione elettorale, come indicazione, come proposizione, come impegno. Io non ricordo niente, che ci ha lasciato in questi quattro anni e mezzo.
Ebbene, oggi diventa Assessore di chi, Assessore proprio perché un altro accordo trasversale, che comunque come obiettivo è quello ancora una volta di continuare ad infierire nei confronti di questa città; perché mettere un Assessore a fine corsa, insomma, chiaramente non è che possa, con tutta la sua bravura, con tutta la sua intelligenza, con tutta la sua statura, scusate per la statura, insomma non possa sicuramente cambiare quella che è la storia di questa Giunta, una storia che tutti quanti conosciamo e sicuramente non può cambiare nemmeno il finale, perché è un finale già scritto Presidente; questo finale già era stato scritto 5 anni fa, un finale che tutti quanti conoscono, in particolar modo i nostri concittadini, c'è il Sindaco che è latitante, e lo dico sì, perché l'ha detto anche il Segretario Generale in Commissione, quindi si può dire latitante, nei confronti della Regione quando ha detto latitante, quindi se l'ha detto il Segretario Generale lo dico anche io, un Sindaco latitante, perché non è possibile che in quattro anni e mezzo non ha mai assistito a un Consiglio Comunale, non ha mai contribuito ai lavori di un Consiglio Comunale, non ha mai partecipato a un Consiglio Comunale.
Io penso che su questo c'abbia un record storico, nessuno riuscirà mai a superarlo, neanche se diventasse Perari il Sindaco di questa città, nemmeno lui riuscirebbe a superare il Sindaco di questa città, nemmeno lui riuscirebbe a superare questo record.
Quindi io penso che, questo finale da Agatha Christie veramente, perché poi tutte quelle cose che ha detto prima il collega Bori, insomma tutte queste cose che vengono incastrate, cose che sicuramente ognuno di noi, uno che non è nato ieri, pensano che erano state studiate a tavolino, perché in effetti qualcuno aveva deciso che dovevano andare così.
Troppo tardi per questa città, la scelta del nuovo Assessore, che chiaramente a questo punto si affianca agli altri, con le stesse condizioni dei suoi predecessori più o meno, quindi incompatibilità sì; sia da Consigliere Comunale che da Assessore.
Quindi il Sindaco, che ad un certo fa queste scelte, molto probabilmente ci crede fino in fondo, ad avere una città che chiaramente non tocca, una città che gli è sfuggita dalle mani, una città che voleva qualche cosa che non ha trovato, una città che rivendica i propri diritti, una città che rivendica la propria storia, una città che rivendicava un'alternanza a una situazione passiva, che qualcuno c'aveva lasciato.
Tutti quanti vi ricordate, e concludo Presidente, che il neo Assessore, ha partecipato insieme alla Giunta Locchi, all'aumento dell'addizionale Irpef di questa città, che oggi ancora tutti quanti stanno pagando compresi i pensionati.
Insomma, vi ricordate che l'assessore Perari, è stato il delfino delle Giunta di sinistra. Quindi se, questa città oggi si trova in questa situazione, lo deve in parte a questo Sindaco assente, un Sindaco non capace, un Sindaco che si fa prendere troppo dall'emotività, un Sindaco che non era pronto ad assolvere queste funzioni.
Però noi adesso, troveremo in Giunta un qualcuno che ad un certo punto, ha affossato questa città, ha avallato questa città, quando noi rivendicavamo degli spazi, per la città.
Noi ci trovavamo questo Assessore, che adesso sta dall'altra parte, perché ha cambiato casacca, ce lo troveremo ancora una volta contro, caro Presidente, questa è la novità, avere ancora una volta la presenza massiccia della sinistra in Giunta.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie Presidente. Io credo che, anche in funzione delle cose, che sono accadute, che abbiamo constatato rispetto alla incompatibilità dei Consiglieri Comunali, per una serie di motivi, della questione che ha riguardato e riguarda le questioni, che hanno riguardato gli Assessori, quindi anche lì mi pare che, ci sia qualche problema, in base a quanto hanno dichiarato, in base anche alle cose che sono state trasmesse a palazzi che sono qui vicino, io credo che alla luce di tutto questo, ma anche alla luce del dibattito che è stato fatto, dalle questioni

che sono state sollevate dal Capogruppo del Partito Democratico e dal Capogruppo del Movimento 5 Stelle, io credo che se si vuole procedere alla surroga, noi dobbiamo chiedere intanto la sospensione del Consiglio Comunale, dare la possibilità ai Consiglieri di leggere e approfondire bene tutti questi atti, capire se dal nostro punto di vista sua tutto regolare, perché questo lo dico a garanzia di tutti, rispetto a quello che è successo, perché se non è così, ci mettiamo in una condizione io credo, di non trasparenza, che in questo momento non serve a nessuno, anche alla luce dei fatti passati; quello che è successo, supportato dagli atti, ci sono le testimonianze scritte delle questioni che hanno riguardato le incompatibilità dei Consiglieri, ma anche degli Assessori.
Quindi noi non vorremmo, che si proceda su questa strada, e a garanzia di tutti chiedo Presidente, in maniera ufficiale, anche come Vice Presidente del Consiglio, che venga sospeso il Consiglio, lei stabilisca per quanto, ci consenta in qualche modo di approfondire, perché Cristina Rosetti prima ha sollevato alcune questioni, che riconosco il fondamento, che ci sta.
Quindi dateci la possibilità di approfondire per valutare meglio la questione.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie consigliere Mirabassi. La parola al consigliere Tracchegiani, prego.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI
Grazie Presidente. Io non volevo intervenire, però vedo che Forza Italia viene continuamente nominata, penso che è il caso di portare un contributo a quanto ha detto e ha affermato l'opposizione. Io penso che per riempire i 15 minuti si dice di tutto, io ne ho sentite tante insomma, di tutti gli interventi, però ormai siamo arrivati al limite, al colmo, e questo cosa significa, significa che sapevamo tutti, che c'era un Assessore chiaramente, che è stato eletto al Parlamento, e che quindi ci sarebbero state prima o poi le dimissioni di questo Assessore e il subentro in Giunta, di un altro Assessore, che in questo caso è stato Perari.
Però era un qualcosa, che se ne parlava ormai da tanto tempo, quindi a mio avviso tutte le carte, tutto il procedimento che si è innescato, e che voi contestate, a mio avviso è un procedimento regolarissimo.
Poi c'è un'altra cosa, se questi procedimenti a voi non vanno bene, come utilizzate sempre la Commissione Controllo e Garanzia, là potete benissimo attivare la Commissione Controllo e Garanzia, anche per queste cose, tanto ormai è un vostro sport abituale, quello di attivare le Commissioni, anche per le cose inutili.
Tanto che, sarebbe la prima volta, che non viene votata una surroga, da parte anche dei Consiglieri di Opposizione, questo è un fatto indecoroso e non rispetto chiaramente per il collega che deve entrare. Questa sarebbe la prima volta che succede una cosa del genere.
Io non penso che, oggi non votare la surroga da parte dell'opposizione, sia un qualcosa di molto dignitoso, poco in un secondo momento, qualunque cosa, qualunque siano gli atti che dovete fare, ci sta, c'è la Commissione Controllo e Garanzia, ma ci sono anche altri modi, per impugnare la cosa.
Io penso che ormai, noi come Forza Italia chiaramente, votiamo tutti la surroga e votiamo tutta la Maggioranza; l'Opposizione chiaramente si prenderà le sue responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie consigliere Tracchegiani. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI
Presidente, come le accennavo, a parte che c'è una mozione di cui lei ha fatto finta, di non prendere cognizione, io ho una mozione d'ordine comunque, perché è quello che le spiegavo prima informalmente in un'ottica di collaborazione.
Noi abbiamo sentito il racconto del Segretario Generale, del racconto del Segretario Generale, perché i Procedimenti Amministrativi forse possono essere fatti anche per racconto, adesso questo non lo so, sta di fatto che qui non c'è traccia; perché noi troviamo le rinunce eccetera, eccetera, poi ad un certo punto troviamo la dichiarazione fatta, da colui che deve subentrare, poi però che cosa ci troviamo, ci troviamo un Segretario Generale che ci dice "abbiamo fatto", non si sa chi e quando, invece l'imputazione è molto importante, delle azioni come degli atti, abbiamo fatto comunque le verifiche perché questa tipologia di dichiarazione, cioè fatta ai sensi dell'articolo 76 del D.p,r. 445, a differenza dell'altra, questa è la teoria del Segretario Generale, a differenza dell'altra fatta sulla base dell'onore, obbliga l'Amministrazione a fare i controlli. Allora il Segretario dice "abbiamo fatto i controlli".
Il Segretario dice, abbiamo fatto i controlli, il Segretario non scrive che ha fatto i controlli. Scusa, è un Procedimento Amministrativo, Vice Presidente della Quinta Commissione, io ti invito per l'ennesima volta ad astenerti, perché fai sempre brutte figure; siccome mi stai simpatico, ti dico "astieniti".

Allora, quello che io dico, Presidente, è che se il Segretario Generale, ci dice che hanno fatto non si sa chi, non si sa quando, per me l'ha fatto lei il Segretario Generale, ce lo scrivesse, perché noi quando votiamo la surroga, sappiamo che non solo ci sono le dichiarazioni, non solo ci sono le rinunce, ma sappiamo che questo obbligo che lei ci ha insegnato sussistere a carico dell'Amministrazione degli Uffici non di chi, per me il Segretario Generale ha fatto tutte le verifiche, ha controllato il Casellario, ha verificato tutti gli altri casi di ineleggibilità, ha verificato tutti i casi di incompatibilità, ci ha messo un'ora a verificare il caso di incompatibilità, con tutte le banche dati, per darci gli atti a noi PD e Movimento 5 Stelle, ci hanno messo sicuramente più dei dieci giorni canonici.
Quindi guardate, state dando un brutto esempio Presidente, e lei dovrebbe essere sensibile rispetto a questo, perché quando è di interesse "della politica" si agisce con un'efficienza che non ha eguali; quando però ci sono le pratiche pendenti dei cittadini, le richieste, gli esposti, le segnalazioni, ci prendiamo tutto il tempo che occorre, ma soprattutto evitiamo pure di rispondere, perché l'Amministrazione, i Dirigenti nella maggior parte dei casi, devo dire molto ligi al dovere e rispettosi dei ruoli dei Consiglieri Comunali, il Segretario Generale, spesso e volentieri non risponde neanche ai Consiglieri Comunali.
Allora, se l'efficienza si misura sulla base dell'interesse, come posso dire, di carattere "politico dell'azione", state dando un esempio dell'Istituzione, non solo alla componente politica, ma anche quella dirigenziale di alto livello, che dovrebbe essere il garante, qualcuno l'ha detto, il garante del corretto funzionamento di questa Istituzione a favore dell'interesse dei cittadini tutti, non di chi vi chiede di agire con solerzia, perché c'è un interesse a far sì che la surroga avvenga rapidamente, io non sono mica contraria all'efficienza, vorrei che il parametro dell'efficienza, fosse utilizzato per tutti, sulla base del principio di uguaglianza, non di quello della discriminazione.
Allora caro Presidente, lei si assume una bella responsabilità, pure oggi, oltre ad essersela assunta nel 2014, perché questa istruttoria purtroppo è incompleta, lei non può non darmi ragione, perché se un dirigente mi dice che ha fatto le verifiche, e non me lo scrive che ha fatto le verifiche, poi mi dice "voi Consiglio Comunale, dite che non ci sono elementi impeditivi", ma perché il ragionamento è questo.
Io faccio l'Istruttoria, così en passant e ti dico quel che ho fatto, ma non te lo scrivo.
Per cui, se un giorno succedesse che, c'è qualcosa che non va…, ha parlato l'incompatibile, quindi guardi Assessore, io l'ho chiamata Assessore per quattro anni, lei non era Assessore e non la chiamerò più Assessore.
Quindi Calabrese se puoi tacere, perché è imbarazzante, sei stato tu per quattro anni e mezzo Assessore, e non lo potevi essere, perché non sei al di sopra della Legge Calabrese, i debiti li dovevi pagare, soprattutto non dovevi dichiarare che, non c'erano quando c'erano. Sei stato smascherato, e questo un po' cuoce…

PRESIDENTE VARASANO
Per favore concluda.

CONSIGLIERE ROSETTI
Presidente, ho concluso, non ci sono i presupposti, l'Istruttoria non risulta da questi atti. Pertanto, contrariamente a quello che ho chiesto prima, sospensione per la verifica, siccome li ho verificati, ho visto la non corrispondenza, non capisco come il Segretario Generale possa dirci cosa ha fatto senza scriverlo, perché questo andrà a supporto della nostra votazione come Consiglio Comunale.
Pertanto le chiedo di rinviare questa pratica, caro Presidente, di chiedere al Segretario Generale, cortesemente, di farci avere l'atto da cui risulta l'Istruttoria degli Uffici, a ciascuno il suo, a ciascuno le proprie responsabilità.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie consigliere Rosetti. La parola al Segretario Generale, perché è stata chiamata in causa e perché ci dica se ci sono le condizioni per il rinvio, se è necessario il rinvio.

SEGRETARIO GENERALE
L'ho detto prima e lo ripeto. Le verifiche sono state fatte dagli Uffici, da me con il supporto dell'Ufficio proponente della pratica, che è l'Ufficio della dottoressa Cristallini, che ha rilasciato anche un parere favorevole sulla proposta.
La mia partecipazione al Consiglio Comunale e il mio intervento, ha lo stesso valore di un verbale, dottoressa.
Quindi su questa cosa confermo, che le verifiche per quanto di competenza, in base all'articolo 46 del D.P.R. 445 del 2000 cioè, rispetto alle certificazioni che potevano essere oggetto di dichiarazione, sono state tutte effettuate.
Quello che riguardava stati, qualità, personali di conoscenza del Consigliere, invito il Consiglio Comunale, se è a conoscenza di altre situazioni che noi come Ufficio, potevamo anche non conoscere, a dichiararle, perché ribadisco questo atto attiene non ad una semplice richiesta di accesso alla documentazione Amministrativa,

non si possono porre sullo stesso piano le due procedure e le due richieste, Consigliere, perché qui parliamo di un diritto soggettivo all'elettorato passivo, quindi al diritto di un Consigliere a entrare a far parte del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie Segretario, io non ho altri interventi.

Esce dall'aula il Consigliere Sorcini. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO
Dobbiamo votare due cose, prima la richiesta di rinvio dell'atto e poi la sospensione dei lavori. Pongo in votazione la richiesta di rinvio dell'atto. La votazione è aperta.
Si procede a votazione elettronica palese.
Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 11 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Mori, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Camicia, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda), **16 contrari** (Sindaco, Marcacci, Castori, Luciani, Pastorelli, Pittola, Varasano, Numerini, Mignini, Tracchegiani, Cenci, Nucciarelli, Felicioni, Leonardi, Fronduti, Vignaroli).
La richiesta di rinvio è respinta.

Entrano in aula i Consiglieri Arcudi, Sorcini. I presenti sono 29.

PRESIDENTE VARASANO
Ora abbiamo la richiesta di sospensione dei lavori. La votazione è aperta.
Si procede a votazione elettronica palese.
Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 11 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Mori, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Camicia, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda), **17 contrari** (Sindaco, Marcacci, Castori, Luciani, Pastorelli, Pittola, Varasano, Numerini, Mignini, Tracchegiani, Cenci, Nucciarelli, Felicioni, Leonardi, Fronduti, Vignaroli, Sorcini), **1 astenuto** (Arcudi).
La richiesta di sospensione è respinta.

PRESIDENTE VARASANO
Noi siamo o in fase di dichiarazione di voto, se ci sono, altrimenti pongo in votazione…, prego Consigliere Bistocchi, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BISTOCCHI
Grazie Presidente. Ovviamente quello che lei fa, Presidente, sempre nell'alveo della legittimità e questo le va riconosciuto evidentemente, dopodichè forse di che chiedere le condizioni al Segretario Generale, che mi sembra un po' sopra le righe, almeno nei toni oggi pomeriggio, comunque c'era una richiesta, anzi due richieste, li abbiamo messi ai voti e che sono state bocciate, respinte, evidentemente la Maggioranza è, come dire molto certa, molto sicura, molto fiduciosa nei confronti di atti che non ha visto e che forse ha letto distrattamente.
Meno male, che stamattina il PD ha fatto un accesso atto, meno male e vi dico di più, avremmo voluto farlo subito dopo, venerdì, subito dopo l'integrazione arrivata sul mio telefono alle 14:25, ma a quell'ora venerdì pomeriggio non c'era più nessuno in Comune, e quindi l'abbiamo fatta stamattina.
Meno male che l'abbiamo fatta, meno male che l'abbiamo anche messa a disposizione, come ha fatto giustamente il Presidente, di tutto il Consiglio Comunale mi sembra che sia emerso qualche pezzo che manca, qualche lacuna, che sia emersa qualche incertezza, qualche dubbio, qualche sospetto, sulla linearità e sulla trasparenza degli atti, rispetto al contrario, ma ognuno vota secondo coscienza, o secondo spirito di squadra, qualcuno costi quel che costi.

E' del tutto evidente, che noi non ci sentiamo di prendere parte a questa votazione, e lo ribadisco non è né una questione personale, anche perché io tale Giacomo Cagnoli non credo neanche di conoscerlo, anzi per dirla tutta non l'ho neanche individuato.
Quindi non è evidentemente una questione personale, non è neanche una questione di parte politica, di orientamento politico, l'hanno detto prima, mai nessuno di noi è stato ostativo nei confronti degli altri, questo va detto, cioè vale tanto per l'opposizione, quanto per la maggioranza.
Dopodiché la forma è importante, la forma è sostanza e questo vale vi direi in tutti gli ambiti della vita, soprattutto in politica, soprattutto nella Pubblica Amministrazione, dove la forma prevede evidentemente una trasparenza, una linearità, che non abbiamo assolutamente visto, in tutta questa vicenda che passerà sicuramente alla storia di questi cinque anni, come la surroga più veloce del mondo, la surroga più frettolosa e più frenetica di questi 5 anni.
Quindi è del tutto evidente Presidente, che noi non ci sentiamo di prendere parte a questa votazione, le motivazioni mi sembrano del tutto comprensibili e francamente anche condivisibili.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie consigliere Bistocchi, la parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI
Sono assolutamente convinta, anche dopo le ulteriori spiegazioni, sempre uguali del Segretario Generale, che il Segretario invece di dirci che, avremo il verbale sbobinato di questo Consiglio Comunale, avrebbe dovuto a completamento dell'Istruttoria, mettere nero su bianco, a supporto della deliberazione, dopo ma della votazione oggi; tutta la documentazione.
Ricordo a lei e al Segretario Generale che, se abbiamo la documentazione, perché l'abbiamo dovuta richiedere all'inizio al Consiglio Comunale, cioè la mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, talmente rilevante e importante, che neanche si sono scomodati a farci pervenire gli atti, glieli abbiamo dovuti chiedere, hanno consegnato fotocopie quando in realtà, Presidente, bisogna verificare chiaramente gli originali, tutte le firme sono fatte per sigla, e va bene, su questa Diriberti non c'è neanche un atto di protocollo, lo posso fare io, l'alleghiamo agli atti, è la stessa dichiarazione; io non ho contezza dell'identità di quest'individuo, io non so neanche chi è, e da un punto di vista documentale, qua dentro non risulta chi sia questo soggetto.
Io capisco, guardate, Perugia è un capoluogo di Regione, è una città che ha quasi 170.000 abitanti, purtroppo con l'emigrazione ne abbiamo di meno, quindi fare esperienza in comuni come Virterbo, che sono oggettivamente parlando un terzo, è molto diverso dall'operare all'interno di un comune, che invece è molto più complicato.
Ribadisco, Presidente, se può far tacere Calabrese, cioè il problema è il suo, non è il nostro se non ha pagato quello che doveva, perché sta diventando nostro, non è un problema nostro. Se un Assessore, ha avuto la faccia tosta, perché dobbiamo dire le cose come stanno, di dichiarare che non aveva pendenze, che non era incompatibile, in realtà c'erano, il problema non può diventare del Consiglio Comunale, sta diventando imbarazzante l'atteggiamento di Calabrese, Presidente, perché sembra che il problema sia nostro; il problema è suo, con la sua coscienza.
Solo i cittadini, quando si presenterà, visto che è un Assessore…

PRESIDENTE VARASANO
Ha finito il tempo.

CONSIGLIERE ROSETTI
Io ho anche finito il tempo, se vengo costantemente disturbata da Calabrese, c'è un problema.

PRESIDENTE VARASANO
Sì, dichiari il voto però.

CONSIGLIERE ROSETTI
Presidente, noi non parteciperemo a questo voto, perché non c'avete messo nella condizione di potere avere un'istruttoria completa. In primis ribadisco, lei che ha la responsabilità, chiaramente per tutti, ma a lei come al solito Presidente, perché spesso e volentieri accade purtroppo, non l'hanno messa nella condizione di essere garante, per tutti i Consiglieri della perfetta correttezza di questo procedimento. Quindi, ribadisco a ciascuno le sue responsabilità, quindi questo verbale atto di qualsiasi natura, imputabile a qualcuno, doveva oggi esserci consegnato prima, ed essere alla base della votazione, non opzionale, non raccontato, perché le favole mi piacciono di altra natura, queste qui raccontate con soggetti, che devono assumersi la responsabilità del lavoro che fanno, per i cittadini di Perugia, non per chi li nomina, per i cittadini di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie, la parola al consigliere Camicia, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAMICIA
Grazie Presidente. Io mi commuovo facilmente, insomma, ma secondo ma secondo me, c'è da piangere lo stesso in questa situazione, c'è poco da ridere, una situazione abbastanza imbarazzante, non tanto per il collega che dovrebbe entrare nei banchi vicino a Sorcini, banchi di questo Consiglio Comunale.
Io ricordo che, comunque ogni qualvolta c'è stata una surroga, anche quando si è dimesso il capogruppo del PD, insomma nessuno mai assolutamente ha cercato di capire oppure minimamente mettere in discussione quella che era un'iniziativa proposta da un altro gruppo consiliare.
Quello di oggi, oltre all'imbarazzo che gli altri colleghi hanno espresso, rispetto ad una situazione abbastanza anomala, io sono costretto a non votare, quindi ad astenermi su questa vicenda, non perché il dottore non dovrebbe entrare in questo consesso, ma perché a sua volta c'è una conseguenza.
Noi abbiamo avuto il capogruppo del PD, è andato via per problemi suoi, invece qui abbiamo che, un Consigliere Comunale, ad un certo punto, da questi banchi passa in Giunta.
Allora, io che rappresento una piccola parte di questa città, sono molto preoccupato; sono molto preoccupato di quello che è successo in questi quattro anni e mezzo, e di quello che succederà in questi ultimi sei mesi.
Quindi sia io, in questi quattro anni e mezzo, insomma un po' di lavoro l'ho fatto per capire, per contrastare, per dare dei suggerimenti, per dare degli indirizzi a questa Amministrazione sorda, e forse anche incapace, no forse, incapace, insomma adesso che entra in Giunta un signore che, neanche la sinistra ha voluto in Giunta.
Qui c'abbiamo Nino Arcudi, che era l'ultimo arrivato in Consiglio Comunale, c'era da scegliere da quello che è stato scelto dal Sindaco Romizi e Nino Arcudi.
Il Sindaco Locchi scelse Nino Arcudi, ragazzo giovanissimo, però pulito, quindi neanche la sinistra l'ha voluto in Giunta, chi lo prende in Giunta, chi ha sempre tradito, chi ha sempre contrastato quella che è stata la storia del Centro Destra, ed è quella che è stata la rivoluzione di un paese, che ormai è all'esasperazione.
Allora che si fa, si premiano questi soggetti che contrastavano me, che contrastavano la città, ma che contrastavano anche l'attuale Assessore, che sta andando via, perché quanti contenziosi giudiziari, abbiamo dovuto proporre per rivendicare i diritti dei nostri concittadini, e abbiamo trovato come controparte quest'Assessore, che oggi dovrebbe difendere i diritti di questa gente, della città e soprattutto di una coalizione di centro destra.
Uno che ha sempre remato contro questa coalizione. Una persona che veramente ha messo in ginocchio questa città, perché tutte le cose strane, ricordo la Gesenu.
Ebbene, voi sapete benissimo, che se la Gesenu ha venduto fino all'ultima scopa, perché di questo si tratta, lo si deve all'attuale Assessore, a quello che è stato oggi nominato, perché da parte dell'allora Centro Sinistra, di nomine lui ne ha avute tantissime, e i risultati sono questi, che a breve non ci sarà nemmeno più la raccolta della nettezza urbana, grazie alla programmazione di questa Amministrazione, e grazie ai consigli che, adesso quest'Assessore andrà a dargli.
Quindi, ancora una volta qualcuno remerà contro questa città; quindi sarà un aggiunto a questa composizione, un pochettino di colore astratto, in quanto è la coalizione strana, che ha portato questo paese ad essere l'ultimo paese dell'Umbria.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie, allora il Partito Democratico ha già fatto la dichiarazione di voto; chi si è iscritto deve parlare, in dissenso rispetto al Capogruppo, non so se il consigliere Bori o Borghesi parleranno in dissenso, rispetto al Capogruppo, altrimenti non si può prendere a parole le dichiarazioni di voto.
Consigliere Borghesi, in dissenso rispetto al Capogruppo. Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI
In realtà, Presidente, siccome stiamo guardando la documentazione, io non sono intervenuta fin'ora.

PRESIDENTE VARASANO
Però siamo in dichiarazione di voto, consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI
Sì, ha ragione, soltanto che, siccome stiamo rilevando delle anomalie, anche molto gravi, avevo necessità di chiedere al Segretario, un conforto rispetto alla documentazione, che tengo anche a ribadire, sinceramente è abbastanza anomalo che, un gruppo chieda, faccia l'accesso atti, e che lei invece in sede proprio, non solo di conferenza di Capigruppo, ma ufficio di Presidenza, non avesse invece già agli atti, la documentazione pro-

prio, per dar modo quindi ai componenti dell'Ufficio di Presidenza, di poterla visionare e valutarla nella correttezza.
Oggi un po' è successo, diciamo, tutto questo confronto, proprio per l'assenza di della documentazione, che il gruppo del PD è stato quindi costretto a chiedere, visto il pregresso.
Allora, io adesso vedo che, la dottoressa Annalisa Mierla, quindi ecco protocolla la rinuncia, e quindi la protocolla, non l'allega a differenza del consigliere il dottor Cagnoli, la carta di identità, non lo so, forse si saranno dimenticati, ma la firma, la consegna e viene protocollata. Io leggo quindi il protocollo, la data e l'ora.
Adesso quindi non capisco come mai, è stato necessario che il signor Riverti Massimo, in qualità di dipendente presso il servizio archivio, facesse una dichiarazione, che tra l'altro è una dichiarazione datata 26 ottobre, riporta il protocollo ma non c'è il protocollo di questa dichiarazione.
Quindi non vorrei pensare male, ma siccome qualcuno ha messo in dubbio il fatto che il Vicesindaco del Comune di Umbertide forse ad un convegno, piuttosto che ad un altro, si è come dire, chiesto quindi al dipendente del Comune di fornire a supporto una dichiarazione, non certamente necessaria e non protocollata che per noi sinceramente non ha alcun valore.

PRESIDENTE VARASANO
Però io faccio intervenire, l'ultima volta il Segretario Generale, perché noi stiamo di anomalia in anomalia, poi dobbiamo procedere, perché eravamo in dichiarazione di voto; quindi non era più possibile, c'era tempo prima per intervenire.

CONSIGLIERE BORI
A me risulta incomprensibile, come mai non si è dato prima il materiale e si è dato durante il Consiglio Comunale e soprattutto incomprensivo, come mai non sia sospesa la seduta, come richiesto, per poterla verificare.
Sarebbe stato utile anche ai Consiglieri che lo voteranno, non io. Fatto sta, che ho qua tra le mani uno dei materiali, il Decreto Sindacale con la nomina di Perari, che ha dato avvio a tutto il processo.
Punto primo, non ha alcun tipo di protocollo, timbro, non c'è nulla, è una paginetta di word; questa è la prima questione.
Seconda questione, mi spiegate esattamente, il Sindaco scrive la sua pagina di Word, la firma con una sigla molto stentata e poi la sottoscrive il consigliere Perari.
L'assessore Fioroni, e poi cosa accade a questo foglio, dov'è, dove rimane, gli uffici come fanno ad averlo; questa è la mia domanda, il 26 ottobre questo foglio, dalla scrivania del Sindaco si è mosso? Questa è la prima domanda, a cui voglio una risposta chiara, è uscito, si è mosso dalla scrivania del Sindaco, è andato nell'ufficio.
Consigliere Cenci, le spiego come mai lo chiedo, perché tre giorni dopo, quindi il Sindaco lo prepara, lo firma Perari e Fioroni, evidentemente arriva in qualche modo all'ufficio del Segretario Generale, poi tre giorni dopo io vorrei sapere dov'era questo atto, tanto più che lo firma il 29 il Vicesindaco Barelli; quindi gli atti sono firmabili a rate, due persone lo possono firmare io 26, si da avvio ad un procedimento, un procedimento che comporta la nomina di un Assessore, la decadenza del primo dei non eletti? Il subentro del secondo dei non eletti.
Poi tre giorni dopo, cioè oggi, questo atto, è ancora in giro e nella disponibilità di un altro Assessore che lo firma, senza numero di protocollo, senza nulla.
Voi dite, che questa roba è normale? Io non credo.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie consigliere Bori, a beneficio di tutti, il Segretario Generale risponde, poi si procede.

SEGRETARIO GENERALE
In merito alla prima obiezione, che faceva la consigliera Borghesi, la rinuncia di un Consigliere Comunale, quindi il Consigliere Comunale è Consigliere dal momento della proclamazione, in questo caso dal momento in cui si è verificata la condizione che essendo il primo dei non eletti, l'ha reso a tutti gli effetti d'accordo, Consigliere Comunale, perché il primo dei non eletti, per effetto della surroga, soggetto che può subentrare al Consigliere dimissionario.
In questo caso, come qualsiasi altro Consigliere Comunale, la dottoressa Mierla, ha presentato le sue dimissioni al protocollo, perché è da quel momento, lo prevede sia la legge che una circolare ministeriale, che ha chiarito che le dimissioni del Consigliere Comunale, devono essere recepite e assunte al protocollo dell'ente.
Per cui ad abundantiam, abbiamo richiesto come ufficio, anche la dichiarazione del dipendente, del Comune addetto alla ricezione, proprio all'ufficio di protocollo.
Faccio presente che, la rinuncia della dottoressa Mierla, è infatti protocollata al numero 2413/59 come da copia, che vi è stata fornita, quindi che dovreste avere; in più c'è anche questa dichiarazione dello stesso dipendente che ha verificato, che innanzi a lui si è presentata la dottoressa Annalisa Mierla, e che quindi ha for-

nito e ha prodotto quella dichiarazione, l'ha protocollata, ha un numero di protocollo, è protocollata al numero 2413/59 del 26 ottobre 2018 alle ore 12:51, questo è quello che risulta.
La dichiarazione del signor Riverti Massimo, è atto interno all'Amministrazione, quindi non necessita di numero di protocollo, in base al manuale del protocollo informatico, che la Giunta ha approvato e che tutti possono visionare sul sito dell'ente.
Alla stessa stregua, rispondo al consigliere Bori, per evidenziare che invece il Decreto Sindacale, è un atto di nomina, è un atto ricettizio.
Ciò significa che, solo dal momento di accettazione, che esso è produttivo di effetti. Pertanto la produzione degli effetti, che qui rilevano e per quello che è l'atto oggi all'esame del Consiglio, è soltanto la data in cui l'ha accettato il Consigliere oggi Assessore Massimo Perari.
L'accettazione, da parte del Vice Sindaco, dell'ulteriore delega, che gli è stata conferita con il medesimo Decreto Sindacale, ha invece una decorrenza dal momento in cui il Vice Sindaco l'ha accettata.
Quindi soltanto dalla data odierna, il Vice Sindaco è delegato o è attivo per la delega, riguardante le partecipate.
I Decreti Sindacali di nomina, non sono atti che, questa Amministrazione ha mai protocollato, e ciò in virtù appunto del manuale di protocollo informatico, quindi in virtù di una regolamentazione interna dell'Ente.
Spero di aver ovviamente, fornito tutte le informazioni richieste.

Escono dall'aula i Consiglieri Borghesi, Camicia, Mori, Mirabassi, Bistocchi, Bori, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Ranfa, Vezzosi. I presenti sono 18.

PRESIDENTE VARASANO
Credo che ora sia tutto chiaro, il Segretario ha risposto, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione la surroga del Consigliere Comunale Massimo Perari, con Giacomo Cagnoli, a seguito delle consultazioni elettorali del 25 maggio 8 giugno 2014 nella lista avente il contrassegno Forza Italia.
La votazione è aperta.
Si procede a votazione elettronica palese.
Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Marcacci, Nucciarelli, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, Sorcini, Leonardi, Tracchegiani, Fronduti, Vignaroli, Varasano, Luciani, Felicioni, Cenci, Pittola, Arcudi). **L'atto è approvato.**

Il Dottor Giacomo Cagnoli, entra immediatamente in carica, con l'adozione dell'atto appena votato favorevolmente.

Delibera n.118
Bilancio di previsione 2018-2020. Variazione (art. 175, comma 1 TUEL)

PRESIDENTE VARASANO
Passiamo al secondo punto all'ordine dei lavori, Bilancio di Previsione 2018 – 2020. Variazione ec art. 175, comma 1 del Tuel. La parola all'assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI
Grazie Presidente. La preconsiliare in approvazione, interessa le variazioni di bilancio, ex art. 175 comma 1 del Tuel.

PRESIDENTE VARASANO
Diamo il benvenuto al consigliere Cagnoli, prego si accomodi.

ASSESSORE BERTINELLI
La preconsiliare della Giunta Comunale, numero 66 del 3 ottobre 2018, ha ad oggetto, la variazione del Bilancio di Previsione 2018 – 2020, ai sensi dell'art. 175 comma 1 del Tuel.
Poiché sono arrivate presso l'ufficio Bilancio, sono pervenute delle richieste, da parte dei Dirigenti competenti, relativamente al recepimento nel Bilancio di Previsione, relativamente alle richieste da parte dei Dirigenti, che sono pervenute, relativamente all'assegnazione di un contributo da parte del Miur di 188.886 euro, per l'effettuazione delle verifiche di vulnerabilità sismica, di edifici scolastici.
L'assegnazione di un contributo, da parte del Ministero dell'ambiente, di euro 306.849.94, di cui 79.790,98 nell'esercizio 2018, e 227.068,96 nell'esercizio 2019, da utilizzare per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico del Fosso Santa Margherita.
Poi vi è l'assegnazione di un contributo Regionale di 2500 euro per iniziative naturalistiche, l'assegnazione di un contributo Regionale, per investimenti di 662.000 euro, da utilizzare nell'esercizio 2018, per interventi sulle scuole, sulle aree verdi e sugli edifici CWA, presenti nelle aree verdi comunali. L'assegnazione del Contributo Regionale di 793.736,90 ai sensi della Legge Regionale 19 del 2020, numero 13 dell'89, per contributo ai privati per l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'annualità 2017 – 2018, a fronte di uno stanziamento di Bilancio, già presente in euro 50.000.
Tenuto conto delle variazioni riportate, l'ammontare complessivo delle variazioni di apportare al Bilancio di Previsione 2018, è pari a un milione 676.913,88, e 227.058,96 per il Bilancio di Previsione 2019.
Va tenuto conto, che le modifiche da apportare al Bilancio di Previsione, non comportano correlate variazioni al programma triennale delle opere pubbliche 2018 2020 e all'elenco annuale dei lavori pubblici 2018, mentre comportano una integrazione al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018, 2019, inserito nella sezione operativa del Dup dello stesso periodo .
E' quindi necessario aggiornare la sezione operativa del Dup 2018/2020, relativamente al programma biennale acquisti beni e servizi, approvato con la nota di aggiornamento di cui alla delibera del Consiglio Comunale numero 38 del 16 aprile 2018, inserendo fra i servizi l'incarico per la progettazione dell'intervento sul Fosso Santa Margherita, finanziato con il contributo del Ministero dell'Ambiente per 306.849,94 euro.
Si da atto che, permangono gli equilibri di bilancio, così come il pareggio finanziario di competenza, e viene rispettato il vincolo del pareggio di bilancio.
Il Collegio dei Revisori, tenuto conto proprio del rispetto del Pareggio Finanziario di competenza degli equilibri finanziari ed economici, annuali e pluriennali del Bilancio e il rispetto del vincolo del Pareggio di Bilancio, ha espresso parere favorevole, alla proposta di variazione di bilancio, così come rappresentata. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Rosetti, Pietrelli. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO
Grazie Assessore, se ci sono interventi, se non ci sono interventi dichiarazione di voto, altrimenti pongo in votazione il Nilnacio di Previsione 2018 – 2020, variazione ex articolo 75 comma 1 del Tuel. La votazione è aperta.
Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 18 favorevoli (Cagnoli, Sindaco, Marcacci, Nucciarelli, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, Sorcini, Leonardi, Tracchegiani, Fronduti, Vignaroli, Varasano, Luciani, Felicioni, Cenci, Pittola), **3 astenuti** (Arcudi, Rosetti, Pietrelli).
La variazione di Bilancio è approvata.

Escono dall'aula i Consiglieri Rosetti, Pietrelli, Arcudi. I presenti sono 18.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa variazione, necessita della votazione sull'Immediata Eseguibilità. Pongo in votazione l'Immediata Eseguibilità dell'atto, appena approvato. La votazione è aperta.
Si procede a votazione elettronica palese.
Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 18 favorevoli (Cagnoli, Sindaco, Marcacci, Nucciarelli, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, Sorcini, Leonardi, Tracchegiani, Fronduti, Vignaroli, Varasano, Luciani, Felicioni, Cenci, Pittola,).
L'Immediata Eseguibilità è approvata all'unanimità.

Delibera n.119

Costituzione di diritto di servitù di pubblico passaggio a favore dell'Amministrazione Comunale presso il sentiero delle lavandaie.

PRESIDENTE VARASANO

Ora abbiamo la Costituzione di diritto di servitù di pubblico passaggio, a favore dell'Amministrazione Comunale, presso il sentiero delle lavandaie. La parola al Presidente della Terza Commissione, Cenci. Prego a lei la parola.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie Presidente. E' stato restaurato e ripristinato l'antico sentiero delle lavandaie, che da Perugia andava verso Ponte San Giovanni, siccome una parte del sentiero originale, che correva a fianco dell'argine del fiume, è crollato nel tempo, quindi non era possibile ripristinare, si è provveduto a realizzare una parte del passaggio, sul terreno dei signori, non ricordo il nome, i quali hanno dato al Comune di Perugia, servitù di passaggio gratuitamente.
Inizialmente era prevista solo per il traffico pedonale, era stato escluso il traffico ciclabile, con un emendamento abbiamo modificato in Commissione, è stato approvato, è stata anche accettata la cosa dai proprietari del terreno, per cui è aperta anche al traffico ciclabile; abbiamo costituito il diritto di servitù di pubblico passaggio a favore dell'Amministrazione.
E' stato votato a maggioranza, con quattro voti favorevoli e quattro astenuti. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Arcudi. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Cenci, se nel frattempo ci sono interventi. Se non ci sono interventi e dichiarazioni di voto, pongo in votazione la Costituzione di diritto e servitù di pubblico passaggio, a favore dell'Amministrazione Comunale, presso il sentiero delle lavandaie. La votazione è aperta.
Si procede a votazione elettronica palese.
Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Cagnoli, Pietrelli, Giaffreda, Castori, Luciani, Pastorelli, Nucciarelli, Marcacci, Pittola, Varasano, Mignini, Tracchegiani, Felicioni, Cenci, Numerini, Vignaroli, Fronduti, Leonardi, Sorcini), **1 astenuto** (Rosetti).
L'atto è approvato all'unanimità.

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Bori, Sarah Bistocchi, Alessandra Vezzosi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Completamento della riqualificazione ed interventi urgenti nell'area di Piazza Fortebraccio (ex Grimana)"

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno sul completamento della riqualificazione ed interventi urgenti nell'area di Piazza Fortebraccio, ne avevamo già parlato, però se il consigliere Bori ci dà un ragguaglio.

CONSIGLIERE BORI

Accoglierei la richiesta della consigliera Rosetti di bloccare le porte, prima di tutto per il Sindaco, che vedo essersi già dileguato.
Oggi trattiamo come primo punto degli ordini del giorno, il completamento della riqualificazione e gli interventi urgenti dell'area di piazza Fortebraccio, ex piazza Grimana.
Penso sia utile a tutti i Consiglieri, ma anche alla cittadinanza e alla stampa, che ci segue, rendere noto l'incontro con il Questore, che abbiamo avuto con il consigliere Felicioni, come ufficio di Presidenza, parto da quello, perché abbiamo parlato anche del tema di piazza Grimana.
Infatti durante questo incontro, abbiamo parlato del presidio fisso in centro di Polizia, con buone notizie che possiamo dare, sul nostro ordine del giorno, che richiedeva questo e c'è la volontà della Questura ad assecondare questa richiesta, ma anche sul tema di piazza Grimana.
Infatti su piazza Grimana ci sono tre grandi urgenze, ne parleremo in seguito. La prima è la questione sicurezza, quest'estate abbiamo assistito al pestaggio da parte di alcuni spacciatori, di uno dei ristoratori che affaccia su piazza Grimana, abbiamo assistito alla colluttazione all'interno della struttura 24 ore, sopra piazza Grimana, e ci siamo svegliati con quell'area insanguinata; mi sembra evidente che la sicurezza sia il primo tema da affrontare in quell'area.
Questo ci porta a un errore, che è stato compiuto da questa Amministrazione sul tema, rispetto a cui si può tornare indietro, noi chiediamo di tornare indietro; l'aver trasformato uno spazio di socializzazione, che era la piazza di fronte all'università per stranieri, averla trasformata in un parcheggio, mettendo il cofano o lo scarico delle automobili di fronte alle panchine, dove erano solite soggiornare gli studenti dell'Università per stranieri e gli anziani del quartiere.
Ad oggi invece, sono soliti soggiornarci gli spacciatori, e avere trasformato quell'area in un Drive-In della droga, nel senso che si entra, si ordina da una parte, si paga e si ritira dall'altra.
Questo è stato un errore enorme, però si può tornare indietro, si può ristabilire che quell'area è destinata a piazza e non a parcheggio, restituendola alla socialità e ridando un nuovo ruolo a piazza Grimana.
Quindi la prima questione è lo spaccio, la sicurezza, ma la seconda non meno importante è il traffico.
In quell'area c'è un traffico veicolare insostenibile, stamattina la fila iniziava da piazza Grimana e arrivava oltre Ponte Rio.
Non è pensabile che, in un'area in cui ci sono i principali…, tra i principali monumenti della nostra città, l'Arco Etrusco, che da 2.300 anni, svolge la stessa funzione, cioè la piazza di ingresso della nostra città, che è stato restaurato recentemente, principalmente dai gas di scarico, perché era annerito da quelli, è stato restaurato, ora supporti un traffico veicolare di migliaia di macchine, uguale palazzo Gallenga Stuart, sede dell'Università per stranieri, non può essere alla stregua di una rotonda, cioè lì c'è un traffico continuo, che sicuramente non fa onore al nome di Perugia nel mondo. Quindi il secondo tema dopo la sicurezza è il traffico.
Il terzo è, la socialità e tutto ciò che affaccia in quell'area. Infatti la nostra richiesta di riqualificare la piazza, di dare ruolo al campo da basket, che lì crea incontro, tra gli studenti di tutto il mondo, sia che vengano come fuori sede a studiare all'Università degli studi, sia all'Università per stranieri, e ci sono tante associazioni nell'area, tante realtà che chiedono degli spazi adeguati.
Lì ci sono i bagni pubblici sistemati, ma mai aperti, c'è la possibilità di creare degli spogliatoi, c'è la possibilità di affidare degli spazi alle associazioni di quartiere, e quelle associazioni di quartiere gli spazi li chiedono, sia per la propria organizzazione, la presenza nel territorio che fa da deterrente, contro chi invece delinque, ma anche a fini di promozione dell'area di turismo, infatti è inutile dire che là c'è una delle aree più importanti a livello turistico, se valorizzata, una delle aree più importanti a livello turistico della nostra città.
Ora, noi questo chiediamo, ricordando sempre che in quell'area affacciano numerose strutture, con numerose funzioni, lì c'è il post che è l'officina della scienza e della tecnologia del Comune di Perugia, che affaccia su piazza, c'è il centro servizi giovani, informa giovani del Comune di Perugia, c'è l'Università per stranieri, c'è proprio lì sotto in via Goldoni il Cult che è un centro in cui c'è un'aula studio, la possibilità di fare riunioni, un coworking, ci sono numerose strutture che andrebbero valorizzate, non sottoposte alla presenza né della delinquenza, né del traffico esasperato.

Per cui la richiesta è di completare la riqualificazione avviata nel 2014, effettuare degli interventi urgenti, che sono quelli che ho elencato e che sono qui presenti, nell'ordine del giorno, ridando un ruolo e un supporto, sia alle associazioni territoriali, che sono là, sia ai tanti commercianti che tengono viva l'area, e che subiscono purtroppo, addirittura pestaggi se, si mettono contro chi presidia l'area, sia di ripensare la viabilità, in modo tale che non sia totalmente sottoposta a quel livello di traffico esasperato.
Ora, io ho presentato l'ordine del giorno, devo dire che quello che mi rattrista molto è, dato che c'è una forte attenzione all'area, mi rattrista molto vedere questa scena davanti a me, cioè non può essere così, non può essere questa scena, che una volta che si sono votate le pratiche, magari quelle urgenti, quelle che piacciono, questo è un livello a cui raggiunge la maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO
Consigliere Bori, non posso accordarmi a quello che ha detto e, condividere nonostante gli appelli che ha fatto fino a poco fa.
Prego consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA
Presidente, io naturalmente oltre che appoggiare l'ordine del giorno, volevo anch'io rimarcare questo spettacolo, il povero ragazzo si è insediato dieci minuti dopo, gli hanno spiegato le regole, non gli hanno spiegato che alle 18:00 massimo suona la campanella del Centro Destra, e vanno tutti a casa e, adesso Vignaroli chiede a me rispetto, a me Presidente, che è quattro anni e mezzo che non ho abbandonato mai, un minuto prima, lui chiede a me rispetto, perché in quattro anni e mezzo non ho abbandonato mai prima i lavori; questo è il rispetto che chiede a me il consigliere Vignaroli.
Il ragazzo è rimasto solo, si è intimorito e se n'è andato pure lui; ma gliel'ho spiegato dieci minuti prima.
Il dottor Cagnoli, io adesso nel post che sto facendo su Facebook, che poi con la solita ironia, chiedo anche di metterlo un like Presidente, perché dovrà mettermi un like, glielo spiegherò molto bene con la solita ironia, di come si svolgono le cose del Centro Destra.
C'è Sorcini e ne prendo atto e lo ringrazio. Grazie Presidente, veramente appoggiamo l'ordine del giorno. Quando ci sarà il numero legale, prima o poi, quelli del sollevatore di Pozzo San Giovanni, stanno aspettando i disabili, perché è due mesi che stanno aspettando una cosa vergognosa, che non riusciamo mai a votare, perché non c'è mai il numero legale; però chi cammina, si può permettere di aspettare forse un po' di più anche in sala, e dare un sollevatore a quelli che ne avrebbero bisogno.

PRESIDENTE VARASANO
Io ho condiviso la bontà del suo ordine del giorno, e l'ho messo tra i primi. Prego consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI
Intanto ti ho detto una cosa non in aula, quindi potevi anche evitare. Io chiamare povero ragazzo, un Consigliere Comunale neo inserito…

PRESIDENTE VARASANO
Non ha detto povero, ha detto ragazzo e basta.

CONSIGLIERE VIGNAROLI
Un povero ragazzo ha detto.

PRESIDENTE VARASANO
E' tutt'altro che povero ragazzo il consigliere Cagnoli. Prego consigliere Vignaroli, ma il consigliere Cagnoli lo dico a beneficio in aula, perché lo conosco, non è nuova la politica, quindi non si scompone. Ecco, prego.

CONSIGLIERE VIGNAROLI
Grazie. La mia era una battuta consigliere Giaffreda, sul fatto di aver rispetto, e quando ci si rivolge, si parla di un collega, anche soltanto che chiamarlo ragazzo, non è adeguato; anche perché superata una certa età, benchè sia giovane, proprio ragazzo non è.
Quando i miei colleghi, che richiamano giustamente i Consiglieri di Maggioranza, che vanno via e fanno cadere il numero legale, con un comportamento da me non condiviso, tant'è che sono sempre stato qua.
Però da quale pulpito viene la predica, io non sono intervenuto colleghi prima, per non dilungare la questione, ma anche oggi abbiamo assistito a una scena veramente penosa, perché su certi atti, tipo la surroga, deve esserci un tipo di comportamento, che metta tutti al di sopra delle parti.

Ci sono dei compiti e delle funzioni istituzionali, parlo io, consigliere Rosetti, guarda sicuramente tu studi gli atti molto più di me, questo sicuramente, ma per quanto riguarda il comportamento in un'aula istituzionale, da me puoi prendere solo esempio elezione.
Detto ciò… come infatti stai dimostrando in questo momento, tu in questo momento stai dimostrando la correttezza di quello che io sto dicendo.
Su certe questioni, tipo la surroga, a parte che vi interessi o meno, è irrilevante, sto parlando per fatto personale.
Quindi dicevo, noi oggi abbiamo assistito cari colleghi, a un momento veramente basso, perché su certe questioni di carattere istituzionale, tipo il rispetto della volontà popolare, non c'è destra, sinistra, centro, non c'è maggioranza, non c'è minoranza.
E' veramente aver fatto ostruzionismo su una surroga, è un atto veramente di basso livello.
Quindi è vero che, la maggioranza va via e fa cadere il numero legale, e questo è sbagliato, e sanzionabile giustamente, però da quale pulpito viene la predica.

PRESIDENTE VARASANO
Consigliere Rosetti, per favore non facciamo un tandem lei e Vignaroli, perché….

CONSIGLIERE ROSETTI
Io non ho nulla, non è che mi sono invaghita di Vignaroli, glielo assicuro, tutt'altro.

PRESIDENTE VARASANO
Ok, piazza Grimana.

CONSIGLIERE ROSETTI
Senio devo prendere l'esempio da una persona, che in quattro anni e mezzo, non ha prodotto nulla e ha prodotto un ordine del giorno, che si rifiuta di discutere, che è quello sul turismo, che ho letto, ma non va bene, anziché prendere…

PRESIDENTE VARASANO
Però non arriviamo al dileggio.

CONSIGLIERE ROSETTI
Presidente, però non posso prendere le lezioni, da uno che in quattro anni e mezzo non ha fatto nulla.

PRESIDENTE VARASANO
Parlava tra l'altro di comportamento in aula.

CONSIGLIERE ROSETTI
Presidente, il comportamento in aula, ciascuno ha il suo e non è detto che, il comportamento dell'altro vicino, sia peggiore di chi, in quattro anni e mezzo, quello che ha fatto è chattare o fare non so cosa, continuamente con il ditino. Io sono qua dietro e lo vedo.

PRESIDENTE VARASANO
Sì, ma diamo un merito al consigliere Vignaroli, che è una delle persone più educate qui dentro; questo lo dobbiamo riconoscere.

CONSIGLIERE ROSETTI
Io non sto qui a valutare l'educazione delle persone, sono qui a fare un'attività istituzionale, quindi non ho interesse a Piazza Grimana; Vignaroli ha parlato di tutto, meno che di piazza Grimana.

PRESIDENTE VARASANO
Chiesto per questione personale.

CONSIGLIERE ROSETTI
Piazza Grimana, è un ordine…, ma quale fatto personale, se l'è inventato, che nessuno l'ha menzionato Presidente, non attribuiamo importanza, a situazioni che non…, queste cose inter nos non mi interessano, perché sto qui a fare un altro lavoro, sono qui per un impegno di tipo diverso, che mi sono presa e voglio rispettare fino in fondo.

Allora, mentre la sua Maggioranza se ne va candidamente, senza che lei alzi un dito, Presidente, noi ci troviamo per l'ennesima volta a discutere un ordine del giorno, e dovremmo riprendere la prossima volta, perché sistematicamente fate cadere il numero legale.
Siccome in questa prassi, già gliel'ho detto l'altra volta, è ora che finisca, io volevo elencare gli ordini del giorno che vorrei discutere.
A questo punto, siccome i banchi di là sono quasi tutti vuoti, tranne il consigliere Sorcini e il nuovo Consigliere di cui adesso non ricordo bene il nome, Cagnoli va bene? Che ci siamo già conosciuti e andiamo d'accordo, perché lui ha capito qualcosa; lui è arrivato oggi e ha capito qualcosa che Vignaroli non ha capito in quattr'anni e mezzo, il che la dice lunga, sulle abilità politiche di Vignaroli.
Volevo dire questo, innanzitutto non sono potuta intervenire sulla questione delle deleghe agli Assessori, ma devo dirla qui in maniera chiara, con la delega Barelli, Assessore Vice Sindaco Barelli, sulle partecipate siamo in una botte di ferro.
Questo io lo volevo certificare oggi, perché visto che il primo atto è forse l'unico, che è stato fatto, è quello di andare da Cerroni a spese del Comune, Cerroni all'epoca era più che indagato, con Barelli alle partecipate il Sindaco Romizi ci ha messo in una botte di ferro.
I problemi sui rifiuti, altro che le balle e basta, il problema sui rifiuti sta per arrivare la tariffa, e chi un pochino ad analizzare quel che avverrà, sappia che il problema è un problema di un certo livello.
Su Bracco potremmo aprire un altro capitolo, però certo è che il Sindaco, quando da le delega, ha abbandonato la delega al personale, non avendo fatto nulla per quattro anni e mezzo.
Voi pensate che, quale affezione può avere l'assessore Barelli, rispetto al personale del Comune di Perugia e all'efficienza che questo Comune dovrebbe avere nel servizio al cittadino, ma su questo voglio sorvolare.
Caro Presidente, io chiedo ufficialmente, sperando che ci faccia la registrazione, che i miei ordini del giorno vengono discussi, dopo quello di Bori.
Perché sistematicamente, ci troviamo in una condizione in cui, per un ordine del giorno, bisogna fare tre sedute.
Siccome io ho ordini del giorno, sei in fila, vorrei capire se è possibile che io discuta quando voi rimanete, quindi prima delle sei, perché verso le sei meno dieci, vedi che vi preparate, se posso discutere qualcosa, semplicemente perché non sono secondari questi ordini del giorno per tematiche, non dico perché sono i miei.
Parliamo di edifici scolastici e di sicurezza nelle scuole; parliamo di SFCU, che da 50 chilometri orari, ci mette un'ora e mezza da città di Castello a Perugia; non lo so se abbiamo capito che cosa abbiamo.
Parliamo anche di aeroporto di Perugia, pariamo anche dell'aeroporto di Perugia e delle politiche turistiche inesistenti, in questa regione, parliamo del servizio di …(parole non chiare)…, parliamo di Umbria Acque.
Ecco, questi sono gli argomenti degli ordini del giorno. Allora, io gradirei Presidente, che lei facesse un bello screening, che certificassimo oggi, chi non è più presente e che gli ordini del giorno di questi Consiglieri assenti, che si prendono ogni volta la responsabilità di fare cadere il numero legale, perché dobbiamo andare a verificare, ma tanto sono sempre gli stessi, vengano assolutamente messi in fondo, in modo tale che gli ordini del giorno di chi è presente, interesse a discutere queste materia, possano essere finalmente discussi.
Questo glielo chiedo, per l'ennesima volta, non per la prima volta. Io mi aspetto che, lei alla prossima conferenza capigruppo, mi venga con questa bella lista dell'ordine del giorno, che abbia verificato chi se ne va alle sei, sei meno dieci, si assume la responsabilità di far cadere il numero legale, che metta in fondo quegli ordini del giorno e che faccia salire gli altri ordini del giorno, perché io ho interesse molto interesse, perché è interesse della città, discutere di alcune tematiche, che penso siano strategiche per questa città.

PRESIDENTE VARASANO
Già ho dato a dimostrazione di questo impegno, perché i primi otto, che sono uno del consigliere Bori, che abbiamo presentato; uno del consigliere Vignaroli che presento, uno del consigliere Giaffreda, e poi ce ne sono sei suoi, e proseguirò su questa via, perché mi pare corretto.
Pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Bori, Bistocchi, Vezzosi, sul completamento e e riqualificazione interventi urgenti in piazza Fortebraccio. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.
Esito della votazione: 15 presenti, 15 votanti, 10 favorevoli, 2 contrari, 3 astenuti.
L'ordine del giorno è stato votato, ma i lavori finiscono qui.
La votazione va ripetuta, perché manca il numero legale.

PRESIDENTE VARASANO chiude i lavori alle 18,20 per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,20** del **29.10.2018**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHI

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE